

TELEGRAMMA

ING. CARLO VOLTA  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
DIGNITA' E LAVORO "CECCO FORNARA" ONLUS  
VIA KENNEDY, 87  
28021 BORGOMANERO (NO)

*Il lavoro è condizione di libertà dell'uomo e di sviluppo della persona e della comunità: proprio su questa pietra angolare i padri costituenti decisero di edificare la nostra carta fondamentale. Per questo esprimo il più vivo apprezzamento per la vostra scelta di avviare la seconda edizione del festival della dignità umana con una riflessione sull'uomo e il lavoro, in questo tempo di trasformazioni epocali, che offrono straordinarie e inedite opportunità ma che producono anche ferite sociali, esclusioni, disuguaglianze.*

*La crisi economica degli ultimi anni ha mutato le condizioni del mercato del lavoro e ha lasciato segni profondi anche nel tessuto civile: non possiamo certo rassegnarci e considerare immutabili gli alti tassi di disoccupazione, le forme di precarietà, i lavori irregolari e illegali, le barriere che si frappongono alle aspirazioni dei giovani oppure ai diritti di accesso dei disabili.*

*La costituzione ci indica una strada impegnativa ma resta la bussola migliore a nostra disposizione. Sta a noi rimuovere le cause che impediscono il pieno esercizio della cittadinanza, e riusciremo a farlo solo cogliendo le novità e misurandoci seriamente con esse. I principi di pari dignità e di non discriminazione saranno sempre una guida, e al tempo stesso un orizzonte, facendo pienamente parte della nostra civiltà giuridica, come sancito nella carta dei diritti fondamentali dell'unione europea.*

*In questa impresa il ruolo delle istituzioni è molto importante, a partire dalle istituzioni europee. L'Europa è la sola dimensione nella quale potremo giocare un ruolo da protagonisti nel mercato globalizzato. Tuttavia, neppure la società globale deve escludere, o sminuire, il valore dei corpi intermedi, dell'iniziativa privata, della società organizzata, del volontariato, del terzo settore. Senza partecipazione, senza protagonismo dei cittadini, senza cultura, senza impegno educativo non ci sarà crescita, né sviluppo sostenibile. Se si indebolisse la vitalità sociale, rischierebbe di prevalere una omologazione passiva e l'intero sistema di welfare verrebbe messo in discussione.*

*Certo che il confronto promosso dal vostro festival offrirà un contributo proficuo al dibattito pubblico, rivolgo ai partecipanti e agli organizzatori un sentito augurio di buon lavoro.*

SERGIO MATTARELLA  
